

**“Diritto d'autore e software: novità
normative e nuovi orientamenti”
TRENTO - 20 MAGGIO 2019**



OGGI VEDREMO 3 MISURE NEL DETTAGLIO

2

I voucher digitali
4.0



Patent Box



Credito d'Imposta
per investimenti in
R&S



CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA & SVILUPPO

3

A COSA SERVE?

A stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo
per innovare processi e prodotti e garantire la
competitività futura delle imprese



Il bando promosso all'interno del Piano Nazionale Industria 4.0 ha l'obiettivo di "sostenere l'impegno delle imprese diretto ad elevare il **PROCESSO** ed il **PRODOTTO** delle proprie attività, accrescendo quindi la competitività dell'intero sistema"

Tutte le **IMPRESE** senza distinzioni, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato, che effettuano investimento in attività di Ricerca & Sviluppo

ENTITÀ E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

6

L'agevolazione è **A FONDO PERDUTO**, l'incentivo è **AUTOMATICO** e si usa in compensazione sui pagamenti effettuati tramite modello F24 e va indicato nel quadro RU della dichiarazione dei redditi (codice tributo 6857)

E' calcolato nella **MISURA PARI AL 50%** delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nel triennio 2012-2014

L'importo massimo è di 10mln € annui per impresa

I PROGETTI DI R&S FINANZIABILI IN AMBITO SOFTWARE 7

Il **MANUALE DI FRASCATI** contiene alcuni esempi volti ad illustrare il concetto di R&S nell'ambito delle attività di **SVILUPPO DI SOFTWARE** e altri esempi di attività routinarie o ordinarie che pur essendo correlate al *software* non presentano contenuti di R&S.

Per quanto riguarda la prima serie di esempi, vengono **menzionate le seguenti fattispecie**: lo sviluppo di un nuovo sistema operativo o di un nuovo linguaggio di programmazione; la progettazione e la realizzazione di nuovi motori di ricerca basati su tecnologie originali; gli sforzi per risolvere i conflitti con *hardware* o *software* in base a un processo di reingegnerizzazione di un sistema o di una rete; la creazione di nuovi o più efficienti algoritmi basati su nuove tecniche; la creazione di nuovi e originali tecniche di crittazione o di sicurezza.

I PROGETTI DI R&S FINANZIABILI IN AMBITO SOFTWARE ⁸

Per quanto riguarda invece le **attività** di tipo ricorrente o di routine connesse al **software non classificabili come R&S**, al par.2.72 vengono menzionati, tra gli altri: i lavori su aggiornamenti, già liberamente disponibili prima dell'inizio dei lavori stessi, relativi a specifici sistemi o programmi; le attività di ordinaria manutenzione del *computer* o del *software*; lo sviluppo di *software* applicativi e sistemi informativi aziendali che utilizzino metodi conosciuti e strumenti *software* esistenti;

I PROGETTI DI R&S FINANZIABILI IN AMBITO SOFTWARE 9

l'aggiunta di nuove funzionalità per l'utente a programmi applicativi esistenti; la creazione di siti web o *software* utilizzando strumenti esistenti; l'utilizzo di metodi *standard* di crittazione, verifica della sicurezza e *test* di integrità dei dati; la "customizzazione" di prodotti per un particolare uso, a meno che durante tale processo non vengano aggiunte nuove conoscenze che migliorino significativamente il programma base; l'ordinaria attività di correzione di errori ("*debug*") di sistemi e programmi esistenti.

SPESE AMMISSIBILI

10

Il credito è riconosciuto per gli investimenti effettuati in attività di R&S **dal 01/01/2015 fino al 31.12.2020**;

Dal 2019 sono state introdotte **due aliquote differenziate** (50% o 25%) in base alle tipologie di spese:

- ☐ il personale tecnico impegnato nei progetti di R&S;
- ☐ i contratti di R&S siglati con le università, i centri di ricerca, e altre aziende;
- ☐ le quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature da laboratorio;

SPESE AMMISSIBILI

11

- ☐ le competenze tecniche e i brevetti;
- ☐ la realizzazione di campionari;
- ☐ l'acquisto di materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati in R&S (es. per realizzare prototipi o impianti pilota)

L'importo minimo di investimenti in R&S deve essere **ALMENO PARI A 30.000 €** totali nel periodo di imposta

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12

Vi si **ACCEDE IN MANIERA AUTOMATICA** in fase di redazione del bilancio e certificazione delle spese sostenute, con successiva compensazione mediante presentazione del modello F24.

È comunque necessario **PREDISPORRE E CONSERVARE UN FASCICOLO** contenente tutta la documentazione contabile, amministrativa e tecnica idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio.

LA LINEA TEMPORALE DEL BANDO: 3 STEP FONDAMENTALI

13



Il **PATENT BOX** è un meccanismo, per chi esercita l'opzione prevista dalla normativa, che ha come risultato la **TASSAZIONE AGEVOLATA DEI REDDITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI BENI IMMATERIALI**.

L'utilizzo di detti beni (marchi, brevetti, etc.) può essere diretto o indiretto e l'intento dello Stato italiano sarebbe quello di allinearsi con i modelli introdotti in altri Paesi dell'Unione Europea.

Riferimento normativo: Legge 23 dicembre 2014 n. 145



Il bando ha **l'OBIETTIVO** di:

1. Favorire l'investimento nazionale in attività di ricerca e sviluppo (R&D)
2. Incentivare l'allocazione e il mantenimento in Italia di beni immateriali detenuti all'estero

SOGGETTI BENEFICIARI

16

Possono esercitare l'opzione:

- a) titolari di reddito d'impresa residenti;
 - b) titolari di reddito d'impresa non residenti ma con stabile organizzazione in Italia
-
- Imprenditori individuali
 - Società di persone (solo s.n.c. e s.a.s.)
 - Società di capitali ed Enti Commerciali
 - Stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti (solo white list)

L'agevolazione consiste nella **DETASSAZIONE DEL REDDITO** derivante dall'utilizzo delle attività immateriali:

- per il periodo d'imposta 2014, pari al 40%
- per il periodo d'imposta 2015, pari al 30%
- dal periodo d'imposta 2016 in poi, pari al 50%

La detassazione del reddito derivante dai beni immateriali identificati si indica in dichiarazione come variazione in diminuzione del reddito. Le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dell'agevolazione sono utilizzabili ai fini della determinazione del reddito ordinario d'esercizio e, qualora il risultato d'esercizio sia negativo, detta perdita è integralmente riportabile e compensabile con i redditi degli esercizi successivi.

Le perdite derivanti dall'applicazione dell'agevolazione andranno poi a ridurre il reddito specifico agevolabile, derivante dai beni immateriali, che eventualmente si manifesterà negli esercizi successivi (recapture).

Detto reddito sarà agevolato al netto delle perdite specifiche pregresse.

I **BENI IMMATERIALI** che possono beneficiare della procedura sono:

- ⇒ Brevetti e Domande di Brevetti
- ⇒ Marchi di Impresa (registrati e/o in corso di registrazione)
- ⇒ Software protetti da copyright
- ⇒ Disegni e Modelli giuridicamente tutelabili
- ⇒ Informazioni Aziendali e Know-How giuridicamente tutelabili

In particolare, per quanto riguarda i **BREVETTI**, sono compresi nella categoria:

- Modelli di utilità
- Varietà vegetali e relativi certificati
- Invenzioni biotecnologiche e relativi certificati complementari di protezione
- Tipografie di prodotti a semiconduttori

In particolare, per quanto riguarda il **SOFTWARE PROTETTO DA COPYRIGHT**, l'Agenzia delle Entrate precisa che:

«Per software protetto da copyright si intendono i programmi per elaboratore in qualunque forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. Restano esclusi dalla tutela accordata dalla presente legge le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Il termine programma comprende anche il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso»

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

23

Il presupposto fondante è lo svolgimento da parte del soggetto istante, anche indirettamente, di **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO** quali:

⇒ Ricerca Fondamentale: inclusi i lavori sperimentali e teorici finalizzati a ottenere nuove conoscenze da utilizzarsi in ricerca applicata e design

⇒ Ricerca Applicata: destinata a ottenere nuove conoscenze e capacità per lo sviluppo di nuovi prodotti

⇒ Design

⇒ Sviluppo sperimentale e competitivo: applicazione di conoscenze esistenti per migliorare i prodotti

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

24

- ⇒ Ideazione e Realizzazione Software (protetto da copyright)
- ⇒ Interventi per l'adozione di sistemi anticontraffazione Software: deposito, ottenimento e mantenimento dei diritti sui prodotti
- ⇒ Attività di presentazione, comunicazione e promozione: se finalizzate ad accrescere il carattere distintivo, la rinomanza dei marchi e destinate alla conoscenza, all'immagine, all'affermazione commerciale di prodotti, servizi, design, marchi (proteggibili)

I **COSTI DI RICERCA E SVILUPPO** possono essere identificati in quelli sostenuti da:

- Soggetto richiedente
- Università o Enti di Ricerca
- Società, Start Up innovative diverse e non appartenenti direttamente o indirettamente al Gruppo di appartenenza del soggetto richiedente

Per reddito agevolabile s'intende quello derivante dall'utilizzo diretto o indiretto (concessione d'uso, licenza) dei beni immateriali considerati ai fini dell'agevolazione del Patent Box.

Da normativa si distinguono i due casi:

A. USO **INDIRETTO**

B. USO **DIRETTO**

USO INDIRETTO

Si considera tale il diritto di utilizzo dei beni immateriali (sfruttamento esplicito) che si realizza mediante il trasferimento, non a titolo definitivo, del diritto allo sfruttamento economico del bene immateriale a terzi. In questo caso il reddito agevolabile è costituito dalla differenza netta tra i canoni derivanti dalla concessione in uso del bene al netto dei costi (diretti e indiretti) fiscalmente rilevanti ad esso connessi. Nel merito l'accordo di "ruling" è facoltativo.

USO DIRETTO

Si considera tale il diritto di utilizzo dei beni immateriali (sfruttamento implicito) che si realizza quando il valore economico di mercato del bene immateriale è incorporato nel prezzo cui viene ceduto il bene o servizio. In questo caso il reddito agevolabile è costituito solo dalla porzione dello stesso identificato dalla legge quale contributo economico che ha concorso algebricamente a formare il reddito o la perdita d'impresa. Nel merito l'accordo di "ruling" è obbligatorio

Il **RULING** è la procedura di confronto con l'Agenzia delle Entrate finalizzata ad individuare i criteri di determinazione sia dei componenti positivi che di quelli negativi e non il loro valore assoluto.

Qualora si rientri nella casistica che consente di non attivare il ruling, il soggetto richiedente l'agevolazione può discrezionalmente individuare i costi che concorreranno a creare il rapporto (nexus ratio) relativo alla quota di reddito agevolabile e che sono correlati all'utilizzo del bene immateriale (es. marchio e/o brevetto)

Il Decreto fa esplicitamente riferimento alla necessità di implementare un **SISTEMA DI TRACKING CONTABILE** per monitorare il collegamento tra attività di ricerca e sviluppo e beni intangibili, nonché per la verifica del collegamento tra reddito agevolabile e beni immateriali.

Lo scopo è quello di consentire la verifica della correttezza dei calcoli effettuati e della spettanza del beneficio.

UN ESEMPIO

31

Ricavi di concessione del Bene Immateriale: EUR 100.000

Costi correlati:

Spese Personale Totali EUR 80.000
di cui correlate al bene EUR 20.000

Spese Pubblicitarie Totali EUR 80.000
di cui correlate al bene EUR 30.000

Totale costi correlati EUR 50.000

UN ESEMPIO

32

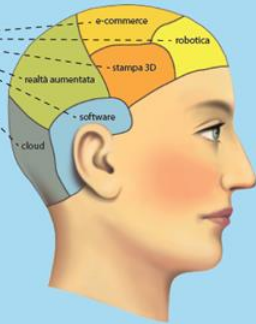
Reddito Agevolabile: € 100.000 - € 50.000 = **€ 50.000**

Detassazione correlata:

- esercizio 2015 x 30% = EUR 15.000
- esercizio 2016 x 40% = EUR 20.000
- dall'esercizio 2017 x 50% = EUR 25.000

I **PUNTI IMPRESA DIGITALE - PID** nascono su iniziativa delle CCIAA e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese, nel contesto sfidante di Impresa 4.0 – I4.0. Sono strutture di servizio presso le CCIAA italiane, dedicate alla diffusione della **CULTURA DIGITALE** nelle imprese.

Chi usa la testa,
usa i voucher*
della Camera
di commercio.

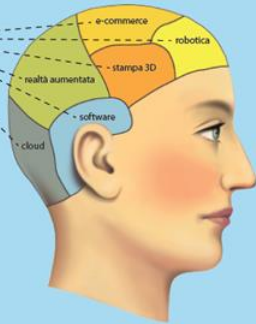


* Da oggi, grazie alla tua Camera di commercio, far diventare più digitale la tua impresa non ti costa niente. Vai su puntoimpresadigitale.camcom.it

 punto
impresa
digitale  UNIONCAMERE

I PID mettono a disposizione delle imprese dei **VOUCHER DIGITALI** per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e **TECNOLOGIE IN AMBITO 4.0**: un sostegno tangibile a favore della digitalizzazione delle micro piccole e medie imprese italiane. I voucher sono erogati attraverso appositi **BANDI**.

Chi usa la testa,
usa i voucher*
della Camera
di commercio.



* Da oggi, grazie alla tua Camera di commercio, far diventare più digitale la tua impresa non ti costa niente. Vai su puntoimpresadigitale.camcom.it

 punto
impresa
digitale  UNIONCAMERE

15,5 milioni di €

risorse totali a livello nazionale

BANDO VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 – ANNO 2019 PROMOSSO DALLA CCIAA DI TRENTO

36

Nell'ambito del Piano nazionale Impresa 4.0 "Punto Impresa Digitale", finalizzato a promuovere la conoscenza, la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nelle piccole e medie imprese, la **CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO METTE A DISPOSIZIONE 270.000 €**. Le imprese che vogliono digitalizzarsi verranno supportate economicamente attraverso la **CONCESSIONE DI VOUCHER A FONDO PERDUTO** sulle spese effettivamente sostenute.



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Il bando vuole promuovere e sviluppare
nelle **PICCOLE E MEDIE IMPRESE** l'utilizzo di servizi o
soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e
TECNOLOGIE DIGITALI I4.0, in attuazione del **PIANO
NAZIONALE IMPRESA 4.0**

- ☐ micro, piccole o medie imprese registrate e attive;
- ☐ con sede legale e/o unità locali in provincia di Trento;
- ☐ in regola con il pagamento del diritto annuale, DURC e sicurezza/salute sul lavoro;
- ☐ non fornitrici della CCIAA di Trento;
- ☐ non in «difficoltà» o con amministratori per i quali sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione

Le agevolazioni sono sotto forma di **VOUCHER A FONDO**

PERDUTO, con una spesa minima di **€ 5.000**

I voucher coprono il **70%** delle spese ammissibili, fino ad un

MASSIMO DI € 10.000

ELENCO 1 TECNOLOGIE ABILITANTI:

- ☐ Soluzioni per la manifattura avanzata
- ☐ Manifattura additiva
- ☐ Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa
dell'ambiente reale e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
- ☐ Simulazione
- ☐ Integrazione verticale e orizzontale
- ☐ Industrial Internet e IoT
- ☐ Cloud
- ☐ BIM (Building Information Modeling)

- ☐ Cybersicurezza e business continuity
- ☐ Big data e analytics
- ☐ Soluzioni digitali di filiera per l'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
- ☐ Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con caratteristiche di integrazione delle attività (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione dei dispositivi on-field e mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode)

Elenco 2: **ALTRE TECNOLOGIE DIGITALI**, purché propedeutiche o complementari a quelle dell'Elenco 1:

- ☐ Sistemi di e-commerce
- ☐ Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech
- ☐ Sistemi EDI, electronic data interchange
- ☐ Geolocalizzazione
- ☐ Tecnologie per l'in-store customer experience
- ☐ System integration applicata all'automazione dei processi

- A. Servizi di **CONSULENZA E/O FORMAZIONE** relativi ad una o più tecnologie tra quelle dell'elenco 1 (+ elenco 2). Devono rappresentare almeno il 50% delle spese.
- B. Acquisto di **BENI E SERVIZI STRUMENTALI** purché funzionali alle tecnologie abilitanti

NB. Sono escluse: trasporto, vitto e alloggio, comunicazione, assistenza per acquisizione certificazioni, assistenza per adeguamenti a norme di legge

Le spese sono **AMMESSE DAL 01/01/2019**

Per i **SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE** sono ammessi i seguenti **FORNITORI**:

1. Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, competence center, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati;
2. Incubatori certificati e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale;
4. Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0;

5. Start-up innovative e PMI innovative;
6. **ULTERIORI FORNITORI** che dimostrino di aver **REALIZZATO NELL'ULTIMO TRIENNIO ALMENO 3 ATTIVITÀ PER SERVIZI DI CONSULENZA/FORMAZIONE SU TECNOLOGIE I4.0** (elenco 1 e 2). Il fornitore produce un'autocertificazione che attesta le esperienze pregresse.

Per la formazione, l'impresa può avvalersi anche di agenzie formative accreditate da Regioni, di Università, ecc....

I fornitori NON possono partecipare a loro volta al bando

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni e servizi strumentali

Le domande possono essere presentate **FINO AL 15 LUGLIO 2019**, salvo esaurimento del fondo stanziato

Le domande si presentano **TRAMITE INVIO DI EMAIL PEC**

La valutazione avviene in ordine cronologico di arrivo delle
domande

LA LINEA TEMPORALE DEL BANDO: 3 STEP FONDAMENTALI

47

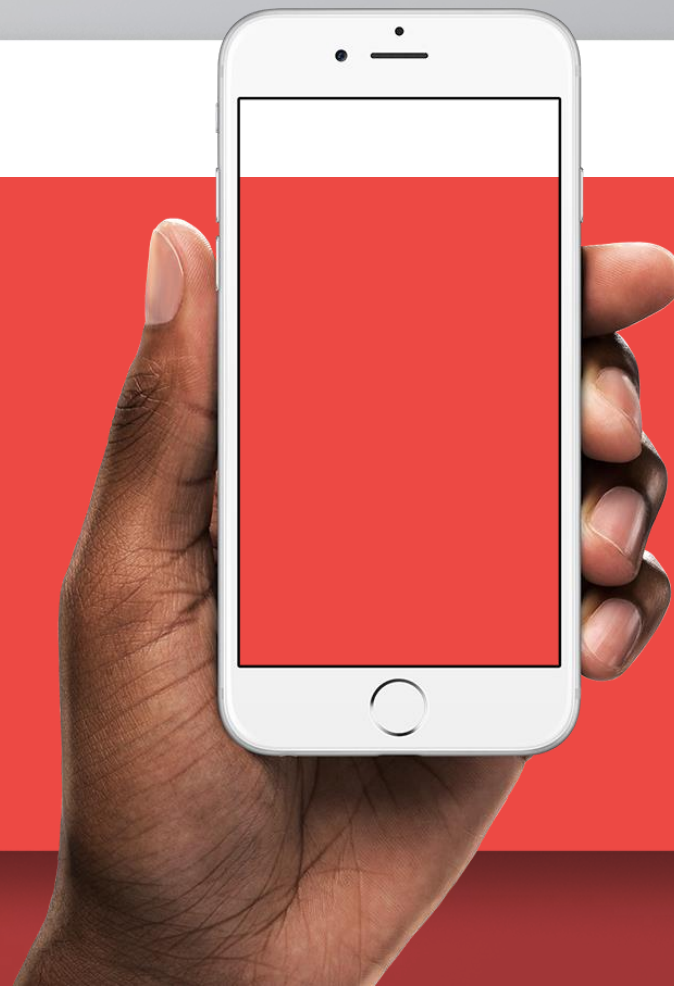


GRAZIE

Domande?

Potete Contattarci qui:

- www.labeconomics.it
- mail@labeconomics.it



CONTATTI



LABECONOMICS s.r.l. UNIPERSONALE - P.IVA/C.F. 03855360982

SEDE LEGALE Via San Bartolomeo, 9 - 25128 - Brescia (BS) **SEDE OPERATIVA** Via Roma, 84/b - 25049 - Iseo (BS)

WEB labeconomics.it **TEL** +39 030 72 82 661 **MAIL** mail@labeconomics.it